

IL FESTIVAL Dal 24 giugno al 10 luglio torna la manifestazione, presentata ieri dal direttore [Giorgio Ferrara](#)

Spoletto, da Bob Wilson a Tim Robbins



Roberto Bolle protagonista del Galà in Piazza al [Festival di Spoleto](#)

Evento speciale il Gala in Piazza di Roberto Bolle che aprirà proprio da qui la sua nuova tournée

ROMA

Torna il [Festival dei due Mondi](#) di Spoleto dal 24 giugno al 10 luglio e il suo direttore [Giorgio Ferrara](#), ricordando alla presentazione del programma, presente il ministro Dario Franceschini, che le presenze sono passate, dal 2007 al 2015, dalle 5 mila alle 70 mila, ribadisce che se i numeri hanno il loro valore è la qualità a contare e che va difesa a oltranza. Il Festival si aprirà con la seconda parte (la prima è stata lo scorso anno) della trilogia Mozart-Da Ponte, ovvero con *Le nozze di Figaro*, con sempre lo stesso cast artistico, dal direttore Ja-

mes Conlon alle scene di Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo e alla regia dello stesso Ferrara, mentre il Concerto in Piazza di chiusura vedrà per la prima volta a Spoleto Antonio Pappano con l'orchestra di Santa Cecilia e solista Stefano Bollani e un programma che va da Schonberg a Lehar e Gershwin.

Evento speciale, dopo la chiusura, il 13 luglio, il gala in Piazza di Roberto Bolle che apre a Spoleto la sua tournée. Franceschini parla del festival come di «un'eccellenza assoluta italiana» e ne sottolinea qualità e apertura internazionale, che riflette la «nuova positiva tendenza per la cultura nel nostro paese». Ecco quindi l'abituale presenza di Robert Wilson personalmente in scena per *Lecture or Nothing* da John Cage; Tim Robbins con tre

appuntamenti: un concerto Jazz il primo week end, *1984* da Orwell di cui firma la regia il secondo week end, e il terzo *Harlequino*, laboratorio-spettacolo sulla Commedia dell'arte; Eimuntas Nekrosius con un lavoro breve di poco più di un'ora, *A Hunger Artist* da un racconto di Franz Kafka; il Dj compositore Jeff Mills che mette assieme la sua musica tecno con quella dell'orchestra Roma Sinfonietta in *Light from the Outside World*. A questi si aggiunge il teatro russo Vakh-tangov con una riduzione in prosa dell'*Eugenio Onegin* e regia di Ruimas Tuminas; la Batsheva Dance Company israeliana con *Spoletto Decadence* e il Balletto Nazionale Ceco con un *Romeo e Giulietta* integrale di Prokofiev letto modernamente.

Non da meno le presenze italiane, che vedranno Eleonora Abbagnato danzare una *Carmen* di Amedeo Omodio; Adriano Guarnieri autore di una video-opera per voci e strumenti con regia di Cristina Muti; Liliana Cavani regista di *Filumena Marturano* con la D'Abbraccio e Glejjeses; Mario Martone per *Tre Risvegli* di e con Patrizia Cavalli affiancata da Alba Rohrwacher; Emma Dante con la seconda parte della sua *Odissea A/R* poi proposta anche integrale; Romeo Castellucci con alcuni pezzi del suo *Giulio Cesare*. ●